

INFLUENZA AVIARIA

Coldiretti:
danni per
500 milioni
di euro

●● Dopo settimane difficili, la diffusione dei focolai di influenza aviaria sembra rallentare. Il conto, però, per il settore avicolo veneto è alto con oltre 250 focolai da Verona a Vicenza, da Padova a Rovigo e danni stimati a non meno di 500 milioni di euro. **Coldiretti** Veneto sta seguendo l'attività dei servizi veterinari e gli sforzi per contenere l'epidemia in modo da trovare soluzioni che permettano di ripartire quanto prima, in sicurezza, riprendendo le attività di allevamento da quelle aree in cui i focolai sono lontani.

“L'influenza aviaria che dopo l'Italia sta ora colpendo anche l'Europa non accenna ancora a fermarsi, anche se nelle ultime settimane si è evidenziata un'inversione di tendenza nella sua curva di diffusione”, spiega **Coldiretti**. “La velocità, ma anche le modalità diverse dal passato, con cui l'epidemia si è diffusa testimoniano l'alta patogenicità di questo virus. Conseguentemente è evidente la difficoltà di gestione di questa nuova epidemia”. Per **Coldiretti** è fondamentale sin d'ora trovare soluzioni, non solo operative, ma anche economiche essendo fondamentale, oltre all'aspetto meramente sanitario, anche quello della solidità delle aziende colpite per scongiurare ulteriori effetti a danno di interi territori.

Già in finanziaria, **Coldiretti** ha ottenuto lo stanziamento straordinario di 30 milioni di euro sui fondi filiere da destinare specificatamente alle carni bianche. La conta dei danni, diretti e indiretti, è valutata in mezzo miliardo di euro.

Ma è necessario pensare anche a misure di aiuto che consentano alle imprese di disporre della liquidità necessaria: **Coldiretti** in questo senso si è attivata chiedendo una moratoria sui mutui. ●

